



Oggetto: Capitolato tecnico servizio specialistico di prove di laboratorio per il controllo della qualità dei materiali impiegati e della esecuzione delle lavorazioni per i lavori di adeguamento dell'Autodromo di Monza, da affidare, ai sensi degli artt. 50, co. 1, lett. e) del D.Lgs. 36/2023, previa negoziazione sulla piattaforma di eProcurement di Federazione ACI da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso.

Procedura di affidamento n. 1/2024

Premessa

L'Automobile Club d'Italia è un Ente pubblico non economico, senza scopo di lucro ed a carattere nazionale che raggruppa la Federazione degli Automobile Club Provinciali (AA.CC.) e le società del gruppo ACI. Lo scopo istituzionale della Federazione è rappresentare e tutelare gli interessi generali dell'automobilismo italiano e della sicurezza stradale, attraverso la diffusione di una cultura della mobilità, anche per mezzo della compagine sociale ACI costituita da oltre 1 Mln. di soci.

L'ACI, ai sensi dell'art. 4 lettera e) del proprio Statuto “promuove, incoraggi ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono da la Federation Internationale dell'Automobile – FIA; assiste ed associa gli sportivi automobilistici; è la Federazione Sportiva Nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla FIA e componente del CONI, che svolge le attività di Federazione Sportiva Nazionale secondo la disciplina prevista dal proprio ordinamento ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D.Lgs. n. 15/2004”.

L'A.C.I., per il periodo 01/01/2020-31/12/2028, è concessionaria dell'Autodromo Nazionale di Monza in forza della Convenzione stipulata in data 30 /09/ 2019 (registrata in data 19/9/2019) con il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza e con atto del 13/12/2019 (registrato in data 19/12/2019) l'A.C.I. ha sub-concesso, per il periodo 01/01/2020-31/12/2028, alla SIAS spa in regime di *house providing* l'intero complesso dell'Autodromo Nazionale di Monza.

In occasione dei 100 anni di attività dell'Autodromo di Monza che vanta un notevole rilievo culturale, sportivo ed economico per aver ospitato senza soluzione di continuità il Gran Premio d'Italia di Formula 1 l'Automobile Club d'Italia (di seguito ACI) ha inteso promuovere un Piano di investimenti (di seguito Piano) per la realizzazione degli interventi e dei lavori necessari per riqualificare l'Autodromo di Monza e renderlo più moderno e rispondente agli standard qualitativi e di sicurezza internazionali richiesti dalla Federazione Internazionale de l'Automobile (FIA) attivandosi con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Lombardia ai fini del finanziamento del Piano medesimo.

In data 28 dicembre 2022 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra Ministero delle infrastrutture dei trasporti, Regione Lombardia e Automobile Club d'Italia per la gestione dei fondi che complessivamente finanziano il predetto Piano per un importo complessivo di euro 77 milioni.

Per coordinare tutte le attività relative agli investimenti e alla gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo del Piano, il Comitato Esecutivo di ACI, con deliberazione del 21 dicembre 2022, ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 2, comma 2-bis del Regolamento di organizzazione dell'A.C.I., la costituzione di una Struttura di missione a carattere temporaneo della durata di tre anni, dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, denominata “Struttura Investimenti Autonomo Monza” che riporta funzionalmente al Presidente dell'A.C.I..



Sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, sono disponibili, in particolare, lo Statuto, il Regolamento di organizzazione dell'ACI, che reca disposizioni per l'adeguamento dell'organizzazione dell'Ente ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. ai sensi dell'art. 27 dello stesso decreto, avuto riguardo al disposto dell'art. 2, comma 2 bis del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, nonché il Regolamento di *governance*.

Si fa presente che ACI ha conseguito, ai sensi dell'art. 62 del d. Lgs 36/2023 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) la qualificazione come stazione appaltante per la progettazione programmazione affidamento ed esecuzione di forniture e servizi SF.

La Struttura di Missione Investimenti Autodromo Monza (di seguito Struttura di Missione) deve coordinare tutte le attività relative agli investimenti previsti per l'Autodromo Nazionale di Monza per gli anni 2023 – 2025; la missione della Struttura è, quindi, di provvedere al coordinamento delle relative attività di investimento e gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, in considerazione anche dello specifico rilievo che lo svolgimento del Gran Premio d'Italia di Formula 1 presso l'Autodromo di Monza riveste per il settore sportivo, turistico ed economico, nonché per l'immagine del Paese in ambito internazionale.

Le già menzionate attività, in particolare, comprendono quelle per la progettazione e la realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti dal Piano. Considerati i molteplici riflessi economici impattati dall'esecuzione di detti interventi sul normale andamento delle attività dell'Autodromo, è necessario pianificare ed avviare le procedure di affidamento con massima tempestività al fine di ottimizzare le tempistiche di esecuzione e garantire, conseguentemente, il minimo impatto sugli eventi sportivi previsti nell'Autodromo. Il tutto allo scopo di assicurare quindi il conseguimento dell'obiettivo di realizzare gli interventi indicati come prioritari da F1 nei tempi programmati tra il Gran Premio di Formula Uno del 2023 e quello del 2024.

In tale ottica, nell'ambito degli interventi oggetto del Protocollo d'Intesa sopra citato, sono stati aggiudicati i lavori/Direzione lavori e Coordinamento sicurezza/Collaudi relativi agli interventi di "Riqualificazione della pavimentazione della pista di F1 e relative opere idrauliche - CUP B57H22006380003 - e di alcuni sottopassi e del viale di accesso da Vedano nell'Autodromo Nazionale Monza - CUP B57H22006390003" all'Impresa Bacchi Srl, ed è stata effettuato l'avvio del servizio di Direzione lavori e coordinamento della sicurezza, nonché la consegna dei lavori sotto le riserve di legge rispettivamente in data 4 e 8 gennaio 2024.

L'esecuzione di tali opere, prevista tra i mesi di gennaio 2024 e giugno 2024 è connotata dalla estrema urgenza in quanto la stessa comporta la chiusura dell'Autodromo con le conseguenziali limitazioni sul calendario delle attività sportive.

Poiché per la corretta realizzazione del predetto intervento si rendono necessarie prove sulle caratteristiche fisico/meccaniche dei conglomerati bituminosi e sulle loro prestazioni ottenute durante e a termine delle lavorazioni, la Struttura di Missione intende affidare un servizio specialistico per l'acquisizione delle suddette prove di controllo da svolgersi secondo tempi e modalità indicate dalla Direzione Lavori dell'intervento "Riqualificazione di alcuni sottopassi e del viale d'ingresso da Vedano e riqualificazione della pavimentazione della pista di F1 e relative opere idrauliche", nell'ambito delle attività svolte dalla Struttura di Missione di ACI per la realizzazione del Piano investimenti per l'Autodromo di Monza.



1. OGGETTO E DURATA DEL SERVIZIO

L'affidamento avrà ad oggetto le seguenti attività da svolgersi entro il 30 giugno 2024:

- prove di caratterizzazione delle miscele di usura, binder e base: valutazione della granulometria (UNI EN12697-2), della percentuale di legante (UNI EN 12697-1), dei vuoti residui (UNI EN 12697-8) e del grado di addensamento (UNI EN 12697-6), della resistenza a trazione indiretta (UNI EN 12697-23) e del modulo di rigidezza (UNI EN 12697-26) sui materiali campionati durante e al termine delle stese (dunque sia su provini confezionati con pressa giratoria con le miscele prelevate in situ sia su carotaggi);
- prove di caratterizzazione dei materiali componenti le miscele in conglomerato bituminoso (aggregati grossi, aggregati fini, filler e bitume);
- prove di resistenza all'attrito radente superficiale secondo la norma UNI EN 13036-4 (misure puntuali) e secondo la norma CNR B.U. n.147/92 (misure ad alto rendimento) e prove per la valutazione della macrotessitura superficiale secondo la norma UNI EN 13036-1 (misure puntuali) e secondo la norma UNI ENISO 13473-1 (misure ad alto rendimento);
- prove per misurare la regolarità longitudinale/trasversale della pavimentazione secondo la norma UNI EN 13036-7 (misure puntuali) e secondo le norme UNI EN 13036-6 e UNI EN 13036-8 (misure ad alto rendimento);
- prove per misurare l'indice di regolarità IRI secondo la norma (ASTM E 1926-08) e l'RSE (ASTM E1703);

Nello specifico, qui di seguito si riporta la tipologia ed il numero minimo di prove richieste

	Prove	Numero
1a	Prelievo di conglomerato bituminoso per esecuzione di: - Analisi granulometrica secondo la norma UNI EN 12697-2 "Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 2: Determinazione della granulometria"; - Determinazione della percentuale di legante secondo la norma UNI EN 12697-01 "Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 1: Contenuto di legante solubile"; - Costipamento di provini con pressa giratoria secondo la norma UNI EN 12697-31 "Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 31: Preparazione del provino con pressa giratoria"; - Determinazione della percentuale di vuoti secondo la norma UNI EN 12697-8 "Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 8: Determinazione delle caratteristiche dei vuoti di provini bituminosi"; - Determinazione di RTI secondo la norma UNI EN 12697-23 "Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 23: Determinazione della resistenza a trazione indiretta di provini bituminosi"; - Determinazione del modulo di rigidezza a 5-20-40 °C secondo la norma UNI EN 12697-26 "Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 26: Rigidezza". La voce è da considerarsi comprensiva di tutto il necessario all'esecuzione della prova ed alla restituzione del rapporto di prova alla committente secondo le modalità, le frequenze e le tempistiche richieste dalla Direzione Lavori	20
1b	Prelievo di conglomerato bituminoso per esecuzione di:	50



	- tutte le medesime prove di cui al punto 1a, ad eccezione del modulo di rigidezza a 5°C	
1c	Prelievo di conglomerato bituminoso per esecuzione di: - tutte le medesime prove di cui al punto 1a, ad eccezione del modulo di rigidezza a 5°C e della resistenza a trazione indiretta RTI	11
2a	Esecuzione di carotaggio diametro 100 o 150 mm su conglomerato bituminoso per esecuzione di: - Determinazione dello spessore secondo la norma UNI EN 12697-36 "Miscele bituminose - Metodi di prova per conglomerati bituminosi a caldo - Parte 36: Determinazione dello spessore di una pavimentazione bituminosa"; - Determinazione della percentuale di vuoti secondo la norma UNI EN 12697-8 "Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 8: Determinazione delle caratteristiche dei vuoti di provini bituminosi"; - Determinazione di RTI secondo la norma UNI EN 12697-23 "Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 23: Determinazione della resistenza a trazione indiretta di provini bituminosi"; - Determinazione del modulo di rigidezza a 5-20-40 °C secondo la norma UNI EN 12697-26 "Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 26: Rigidezza". La voce è da considerarsi comprensiva di tutto il necessario all'esecuzione della prova ed alla restituzione del rapporto di prova alla committente secondo le modalità, le frequenze e le tempistiche richieste dalla Direzione Lavori	8
2b	Esecuzione di carotaggio 100 o 150 mm su conglomerato bituminoso per esecuzione di: - tutte le medesime prove di cui al punto 2a, ad eccezione del modulo di rigidezza a 5°C	62
2c	Esecuzione di carotaggio 100 o 150 mm su conglomerato bituminoso per esecuzione di: - tutte le medesime prove di cui al punto 2a, ad eccezione del modulo di rigidezza a 5°C e della resistenza a trazione indiretta RTI	11
2d	Esecuzione di carotaggio su conglomerato bituminoso per esecuzione di prova di taglio diretto eseguita con l'apparato Leutner SN 670461 su carote di diametro effettivo pari a 150 mm. La voce è da considerarsi comprensiva di tutto il necessario all'esecuzione della prova ed alla restituzione del rapporto di prova alla committente secondo le modalità, le frequenze e le tempistiche richieste dalla Direzione Lavori.	18
3a	Prelievo di aggregati in impianto per l'esecuzione delle seguenti prove: - Analisi granulometrica secondo la norma UNI EN 933-1 "Determinazione della distribuzione granulometrica - Analisi granulometrica per setacciatura". - Determinazione della resistenza alla frantumazione secondo la norma UNI EN 1097-2 "Prove per determinare le proprietà meccaniche e fisiche degli aggregati - Parte 2: Metodi per la determinazione della resistenza alla frammentazione"; - Determinazione della sensibilità al gelo secondo la norma UNI EN 1367-1 "Prove per determinare le proprietà termiche e la degradabilità degli aggregati - Parte 1: Determinazione della resistenza al gelo e disgelo"; - Determinazione dell'affinità tra bitume e aggregato secondo la norma UNI EN 12697-11 "Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 11: Determinazione dell'affinità tra aggregato e bitume"; - Determinazione dell'indice di appiattimento secondo UNI EN 933-3 "Prove per determinare le caratteristiche geometriche degli aggregati - Parte 3: Determinazione della forma dei granuli - Indice di appiattimento";	12



	- Determinazione dell'indice di forma secondo UNI EN 933-4 "Prove per determinare le caratteristiche geometriche degli aggregati - Parte 4: Determinazione della forma dei granuli - Indice di forma"; - Determinazione della percentuale di superfici frantumate secondo UNI EN 933-5 "Prove per determinare le caratteristiche geometriche degli aggregati - Parte 5: Determinazione della percentuale di superfici frantumate negli aggregati grossi"; - Determinazione della porosità secondo la norma UNI EN 1097-6 "Prove per determinare le proprietà meccaniche e fisiche degli aggregati - Parte 6: Determinazione della massa volumica dei granuli e dell'assorbimento d'acqua"; - Determinazione della levigabilità secondo la norma UNI EN 1097-8 "Prove per determinare le proprietà meccaniche e fisiche degli aggregati - Parte 8: Determinazione del valore di levigabilità"; - Determinazione della resistenza all'usura secondo la norma UNI EN 1097-1 "Prove per determinare le proprietà meccaniche e fisiche degli aggregati - Parte 1: Determinazione della resistenza all'usura (micro-Deval)". La voce è da considerarsi comprensiva di tutto il necessario all'esecuzione della prova ed alla restituzione del rapporto di prova alla committente secondo le modalità, le frequenze e le tempistiche richieste dalla Direzione Lavori	
3b	Prelievo di aggregati in impianto per l'esecuzione delle seguenti prove: - tutte le medesime prove di cui al punto 3a, ad eccezione della determinazione della levigabilità e della resistenza all'usura	18
3c	Prelievo di aggregati in impianto per l'esecuzione delle seguenti prove: - Determinazione dell'equivalente in sabbia secondo la norma UNI EN 933-8 "Prove per determinare le caratteristiche geometriche degli aggregati - Parte 8: Valutazione dei fini - Prova dell'equivalente in sabbia"; - Determinazione dei limiti di Atterberg secondo la norma UNI EN ISO 17892-12 "Indagini e prove geotecniche - Prove di laboratorio sui terreni - Parte 12: Determinazione dei limiti liquidi e plastici"; - Valutazione dei fini secondo la norma UNI EN 933-10 "Prove per determinare le caratteristiche geometriche degli aggregati - Parte 10: Valutazione dei fini - Granulometria dei filler (setacciatura a getto d'aria)". La voce è da considerarsi comprensiva di tutto il necessario all'esecuzione della prova ed alla restituzione del rapporto di prova alla committente secondo le modalità, le frequenze e le tempistiche richieste dalla Direzione Lavori	20
3d	Prelievo di aggregati in impianto per l'esecuzione delle seguenti prove: - Valutazione dei fini secondo la norma UNI EN 933-10 "Prove per determinare le caratteristiche geometriche degli aggregati - Parte 10: Valutazione dei fini - Granulometria dei filler (setacciatura a getto d'aria)"; - Determinazione dell'indice di plasticità secondo la norma UNI EN ISO 17892-12 "Indagini e prove geotecniche - Prove di laboratorio sui terreni - Parte 12: Determinazione dei limiti liquidi e plastici";	10



	- Determinazione dei vuoti secondo la norma UNI EN 1097-4 "Prove per determinare le proprietà meccaniche e fisiche degli aggregati - Parte 4: Determinazione della porosità del filler secco compattato"; - Prova con anello e biglia secondo la norma UNI EN 13179-1 "Prove sugli aggregati complementari (filler) utilizzati nelle miscele bituminose - Parte 1: Prova con anello e biglia". La voce è da considerarsi comprensiva di tutto il necessario all'esecuzione della prova ed alla restituzione del rapporto di prova alla committente secondo le modalità, le frequenze e le tempistiche richieste dalla Direzione Lavori	
4	Prelievo di legante bituminoso in impianto per l'esecuzione delle seguenti prove: - Determinazione della penetrazione con ago secondo UNI EN 1426 "Bitumi e leganti bituminosi - Determinazione della penetrazione con ago"; - Determinazione del punto di rammollimento secondo UNI EN 1427 "Bitumi e leganti bituminosi - Determinazione del punto di rammollimento - Metodo biglia e anello"; - Determinazione del punto di rottura Fraass secondo UNI EN 12593 "Bitumi e leganti bituminosi - Determinazione del punto di rottura secondo il metodo Fraass"; - Determinazione della viscosità dinamica a 160°C secondo UNI EN 13702-1 "Bitumi e leganti bituminosi - Determinazione della viscosità dinamica di un bitume modificato - Parte 1: Metodo cono-piatto" o UNI EN 13302 "Bitumi e leganti bituminosi - Determinazione della viscosità dei leganti bituminosi attraverso l'uso del viscosimetro rotazionale"; - Determinazione della resistenza all'indurimento (metodo RTFOT) secondo la norma UNI EN 12607-1 "Bitumi e leganti bituminosi - Determinazione della resistenza all'indurimento per effetto del calore e dell'aria - Parte 1: Metodo RTFOT"; - Determinazione della penetrazione con ago (su bitume invecchiato RTFOT) secondo UNI EN 1426 "Bitumi e leganti bituminosi - Determinazione della penetrazione con ago"; - Determinazione del punto di rammollimento (su bitume invecchiato RTFOT) secondo UNI EN 1427 "Bitumi e leganti bituminosi - Determinazione del punto di rammollimento - Metodo biglia e anello"; La voce è da considerarsi comprensiva di tutto il necessario all'esecuzione della prova ed alla restituzione del rapporto di prova alla committente secondo le modalità, le frequenze e le tempistiche richieste dalla Direzione Lavori.	20
5a	Misurazione della profondità della macrotestitura della superficie della pavimentazione in conglomerato bituminoso secondo UNI EN 13036-1 "Caratteristiche superficiali delle pavimentazioni stradali ed aeroportuali - Metodi di prova - Parte 1: Misurazione della profondità della macrotestitura della superficie della pavimentazione tramite tecnica volumetrica ad impronta". La voce è da considerarsi comprensiva di tutto il necessario all'esecuzione della prova ed alla restituzione del rapporto di prova alla committente secondo le modalità, le frequenze e le tempistiche richieste dalla Direzione Lavori	174
5b	Misurazione della resistenza allo slittamento/derapaggio della superficie della pavimentazione in conglomerato bituminoso secondo UNI EN 13036-4 "Caratteristiche superficiali delle pavimentazioni stradali ed aeroportuali - Metodi di prova - Parte 4: Metodo per la misurazione della resistenza allo slittamento/derapaggio di una superficie: Metodo del pendolo".	174



	La voce è da considerarsi comprensiva di tutto il necessario all'esecuzione della prova ed alla restituzione del rapporto di prova alla committente secondo le modalità, le frequenze e le tempistiche richieste dalla Direzione Lavori	
6	Prove di alto rendimento: - Determinazione della macrotestitura secondo l'indice MPD secondo UNI EN ISO 13473-1 "Caratterizzazione della tessitura delle pavimentazioni mediante analisi dei profili - Parte 1: Determinazione del MPD (profondità media della macrotestitura)". - Determinazione dell'aderenza secondo l'indice CAT secondo C.N.R. B.U: n.147/92 "Metodo di prova per la misura del coefficiente di aderenza con l'apparecchio S.C.R.I.M." - Determinazione della regolarità longitudinale secondo l'indice IRI secondo ASTM E 1926-08 "Standard Practice for Computing International Roughness Index of Roads from Longitudinal Profile Measurements". - Determinazione della regolarità longitudinale secondo l'indice RSE secondo ASTM E1703 "Standard Test Method for Measuring Rut-Depth of Pavement Surfaces Using a Straightedge". - Determinazione della regolarità trasversale secondo uno degli indici riportati nella normativa UNI EN 13036-8 "Caratteristiche superficiali delle pavimentazioni stradali ed aeroportuali - Metodi di prova - Parte 8: Determinazione degli indici di irregolarità trasversale" I suddetti parametri andranno misurati lungo l'intero sviluppo del circuito (circa 6 km), seguendo n. 4 allineamenti La voce è da considerarsi comprensiva di tutto il necessario all'esecuzione della prova ed alla restituzione del rapporto di prova alla committente secondo le modalità, le frequenze e le tempistiche richieste dalla Direzione Lavori	1

Il laboratorio dovrà essere dotato di laboratori mobili e/o essere in grado di attrezzare e allestire uno specifico laboratorio fisso in cantiere presso il campo base. Il numero di tecnici abilitati, di laboratori mobili e/o di attrezzatura da allestire in cantiere dovrà essere tale da seguire più lavorazioni all'interno delle aree del cantiere e dunque di effettuare più prove in contemporanea, come previsto da cronoprogramma lavori;

Per l'intera durata delle attività di cui all'oggetto del contratto, dovrà essere garantita la piena disponibilità di almeno n.2 tecnici di laboratorio per l'esecuzione di tutte le prove necessarie a controllare la produzione e garantire la qualità dei materiali posti in opera;

Con riferimento alle tempistiche di esecuzione delle prove ed alla restituzione dei relativi certificati:

- per quanto riguarda l'esecuzione di prove in sito (es. altezza in sabbia, skid, carichi con piastra, densità) o di prove le cui normative non richiedono procedure particolari in termini di tempistiche da rispettare (granulometrie, estrazioni di bitume, ecc.) il laboratorio dovrà essere in grado di eseguire tali prove restituendo i risultati in tempo reale e comunque entro e non oltre 3 ore, in funzione delle richieste e delle esigenze della DL o della Stazione Appaltante;
- per quanto riguarda le prove in cui le rispettive normative richiedono procedure particolari in termini di tempistiche da rispettare (es. RTI, moduli di rigidezza, rotture dei cubetti di calcestruzzo, resistenza degli acciai, ecc.) il laboratorio dovrà essere in grado di eseguire tali



prove restituendo i risultati entro il minor tempo consentito dalle rispettive norme di riferimento e in funzione delle richieste e delle esigenze della DL o della Stazione Appaltante.

Il soggetto incaricato deve inoltre garantire costante disponibilità mediante conference call e/o a mezzo mail e telefono con la Direzione lavori e il Coordinatore della Struttura di missione "Investimenti Autodromo Monza".

Impegni del Laboratorio:

Il Laboratorio svolgerà l'incarico nell'interesse della Struttura di missione e non in esclusiva, osservando le indicazioni e gli indirizzi che formulerà la Direzione lavori, e dovrà soddisfare le esigenze e curare ogni aspetto del servizio con la dovuta diligenza, fornendo i servizi e la documentazione richiesti dalla Committente/Direzione lavori, in conformità alle condizioni contrattuali ed all'offerta formulata in sede di gara.

Il Laboratorio non potrà in alcun modo ed in nessun caso:

- impegnare la Struttura di Missione o assumere iniziative che non siano state preventivamente concordate con la medesima Struttura di Missione o espressamente autorizzate da quest'ultima;
- assumere compiti di direzione e coordinamento nei confronti della Struttura di Missione.

Il Laboratorio è tenuto a comunicare tempestivamente ogni modificazione intervenuta negli assetti della propria organizzazione.

Restano di esclusiva competenza della Direzione lavori:

- la valutazione e la decisione di merito sull'esecuzione e interpretazione dei risultati delle prove eseguite dal Laboratorio;

Il Laboratorio al momento della cessazione del presente incarico dovrà collaborare con la Committente/Direzione lavori e/o con l'eventuale operatore subentrante per assicurare il pieno e completo passaggio delle conoscenze relative al servizio in oggetto

2. CORRISPETTIVO

L'importo offerto in sede di partecipazione alla procedura costituisce tetto massimo per il corrispettivo, comprese le eventuali spese ed oneri necessari all'espletamento dell'incarico, oltre IVA ed oneri di legge ed eventuali.

Tutti i rischi e gli oneri di attuazione del servizio sono a carico totale del Laboratorio.

La Struttura di Missione provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto al Laboratorio, pari a complessivi euro 215.000,00, di cui euro 189.372,65 per prove di laboratorio compresi gli oneri di gestione, oltre IVA ed oneri di legge ed eventuali, e euro 25.627,35 per costi della manodopera calcolati con riferimento al CCNL del commercio.



I pagamenti, subordinati alla previa presentazione delle relative fatture, saranno corrisposti quanto a:

- 20% dell'importo complessivo a titolo di anticipazione all'atto di conferimento dell'incarico;
- 20% dell'importo complessivo al raggiungimento di un valore della produzione contrattuale pari al 30% al lordo del recupero del 50% dell'anticipazione corrisposta;
- 40% dell'importo complessivo al raggiungimento di un valore della produzione contrattuale pari al 50% al lordo del recupero dell'ulteriore 50% dell'anticipazione corrisposta;
- 20% dell'importo complessivo all'atto della regolare esecuzione dell'intero servizio.

Il pagamento dell'acconto è subordinato all'avvio dei servizi ed al previo benessere del RUP.

Il pagamento delle successive tranches è subordinato al rilascio della regolare esecuzione da parte della Direzione lavori.

3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di supporto andranno prestate in relazione ad ogni provvedimento amministrativo relativo ai contratti pubblici che abbiano inizio in data successiva all'affidamento del presente incarico o che siano già in corso a tale data, secondo le necessità e le richieste formulate per ogni singolo procedimento dal RUP.

In particolare, per l'espletamento di tale attività il Professionista dovrà proporre un flusso di lavoro coerente con le tempistiche delle attività svolte dalla Struttura di Missione.

4. REFERENTI DELL'APPALTO

Al fine di poter espletare in modo rapido ed efficiente l'incarico oltre che garantire la tempestività dell'intervento, il Laboratorio dovrà garantire almeno:

- a) incontri, anche in modalità telematica, secondo le necessità con la Dirigenza Struttura di Missione per la definizione degli obiettivi, la programmazione del lavoro e degli interventi e la verifica del raggiungimento degli obiettivi stessi;
- c) incontri urgenti entro il giorno lavorativo successivo alla chiamata;
- d) consulenza e supporto telefonico costante nelle materie oggetto di affidamento.

Il Laboratorio dovrà, inoltre, mettere a disposizione almeno una casella di posta elettronica e una casella di posta certificata, nonché un numero telefonico dedicato.